

■ BAGNARA C. Coro di no contro l'utilizzo della discarica di Melicuccà Preoccupa la riapertura de "La Zingara"

BAGNARA CALABRA – Ancora disservizi nella raccolta differenziata, nuovo anno che non inizia sotto i migliori auspici per il servizio nell'area comunale bagnarese. La paventata riapertura della discarica in località "La Zingara" di Melicuccà ha trovato già l'opposizione di associazioni, gruppi civici e consiglieri comunali di Bagnara e Sant'Eufemia. All'appello di Adone Pistolesi, consigliere comunale di minoranza

bagnarese (lista "Rinascita per Bagnara") ha fatto eco la mozione di Domenico Forgione, consigliere di opposizione di Sant'Eufemia d'Aspromonte (gruppo "Per il Bene Comune"); Pistolesi e Forgione hanno chiesto alle rispettive assisi consiliari di inserire all'ordine del giorno delle prossime adunanze delle mozioni indirizzate a far intraprendere agli enti tutte le iniziative possibili di contrasto alla riapertura della discarica. Anche il gruppo Bagnara Aperta ha espresso forti perplessità circa la riapertura; la struttura era stata sequestrata nel novembre 2013 nell'ambito di un'operazione coordinata dalla procura di Palmi ed eseguita dai Carabinieri del Nu-

cleo Operativo Ecologico di Reggio Calabria e Palmi. Ancor prima, fra la fine del 2012 e l'inizio del 2013, la discarica aveva subito un altro sequestro (ed un incendio di natura dolosa) in attesa di accertamenti in ordine all'inquinamento dell'area. Nell'aprile dello scorso anno, il provvedimento di dissequestro che ha riaperto lo scenario della possibile riattivazione della discarica per il conferimento del fos (frazione organica stabile) dei rifiuti. Uno scenario che preoccupa, vista la vicinanza di falde acquifere (torrente Arena) che costituiscono la parte principale dell'approvvigionamento idrico per la cittadina di Palmi.

gm.i.



La discarica di Melicuccà